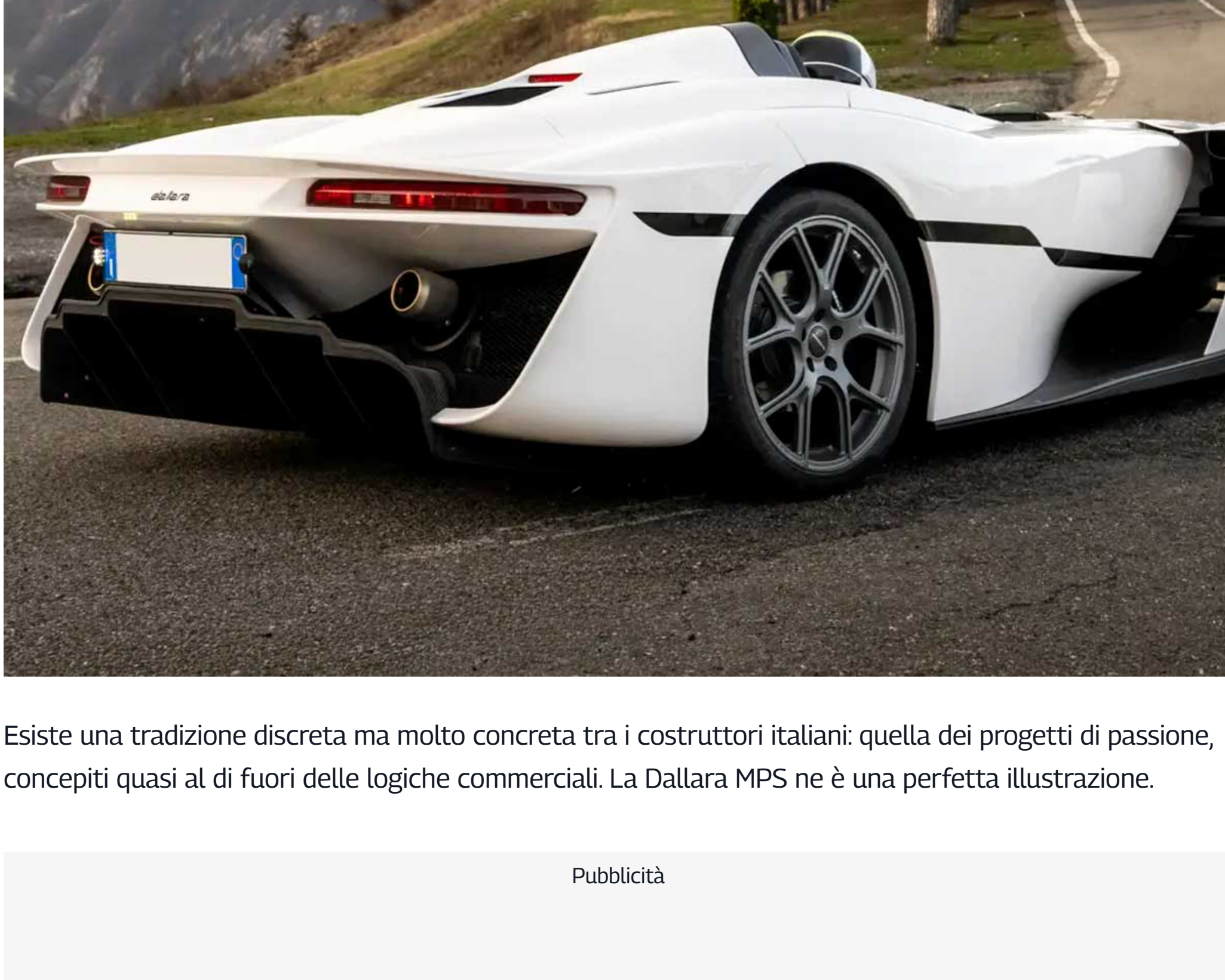


Ha un solo sedile, un motore Ford EcoBoost 2.3L... eppure questa Dallara è valutata 700.000 euro.

Inviato su 29 marzo 2026 a 9h48 Composto da Alexandre Filluzeau



Esiste una tradizione discreta ma molto concreta tra i costruttori italiani: quella dei progetti di passione, concepiti quasi al di fuori delle logiche commerciali. La Dallara MPS ne è una perfetta illustrazione.

Pubblicità

Tutto inizia nel 2020, nel bel mezzo della pandemia di Covid-19. Con il mondo che gira al rallentatore, Giampaolo Dallara ha deciso di lanciare un progetto straordinario: creare un'auto radicale, pensata per il puro piacere di guida. Non una classica vettura stradale, e nemmeno una semplice variante della Dallara Stradale, ma qualcosa di ancora più estremo.

Il risultato fu la MPS, per «Macchina Posto Singolo». Una monoposto unica al mondo.

Pubblicità

La monoposto radicale

La filosofia alla base della Dallara MPS è semplice: tornare all'essenza della guida. Non ci sono compromessi. Il pilota è al centro della scena in un abitacolo aperto, proprio come in un'auto da corsa.

Questa architettura ricorda direttamente la Dallara SP1000, il primo modello del marchio. Si tratta di un richiamo intenzionale alla storia di questo costruttore, fondato nel 1972 e diventato un punto di riferimento mondiale per i telai da competizione, in particolare nelle gare di monoposto. Sotto la sua scultorea carrozzeria, la MPS poggia su una monoscocca in fibra di carbonio. Tutto è stato progettato in funzione delle prestazioni: una posizione di guida ultrabassa, un'aerodinamica ottimizzata e un design quasi artigianale realizzato da un piccolo team di ingegneri specializzati.

Ma al di là dell'auto in sé, c'è una dimensione più umana. Tutti i fondi raccolti saranno devoluti alla Fondazione Caterina Dallara, creata in memoria della figlia del fondatore. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo sociale e culturale della Val Ceno.

Un vero *tantum*, progettato senza vincoli di produzione. Questo modello sarà offerto all'asta da RM Sotheby's a Monaco nell'aprile 2026, con una stima superiore a 700.000 euro. Un prezzo elevato, ma in definitiva coerente per un pezzo unico nella storia del marchio.

Il risultato è un'esperienza di guida che promette di essere radicale, cruda e totalmente orientata alla pista. Dallara non finge più di produrre un'auto stradale: la MPS è un'auto da corsa sotto mentite spoglie.

Un modello unico per la carità

Ciò che rende la Dallara MPS ancora più eccezionale è che ne esiste un solo esemplare al mondo. Un vero *tantum*, progettato senza vincoli di produzione. Questo modello sarà offerto all'asta da RM Sotheby's a Monaco nell'aprile 2026, con una stima superiore a 700.000 euro. Un prezzo elevato, ma in definitiva coerente per un pezzo unico nella storia del marchio.

Ma al di là dell'auto in sé, c'è una dimensione più umana. Tutti i fondi raccolti saranno devoluti alla Fondazione Caterina Dallara, creata in memoria della figlia del fondatore. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo sociale e culturale della Val Ceno.

Una visione pura del piacere di guida

Con la MPS, Dallara non cerca di rivolgersi a un pubblico ampio. Quest'auto non è né pratica, né versatile, né tanto meno razionale. Ed è proprio questo che la rende così affascinante. Incarna una visione quasi filosofica dell'automobile: quella di un oggetto progettato unicamente per fornire sensazioni. Una macchina progettata da appassionati, per appassionati.

Pubblicità

In un mondo automobilistico sempre più elettrificato e standardizzato, la Dallara MPS sembra un'anomalia. Un interludio. Un sogno di reclusione diventato realtà... e ora accessibile a chi può permettersi questo pezzo unico di storia italiana.

Pubblicità

Il risultato è un'esperienza di guida che promette di essere radicale, cruda e totalmente orientata alla pista. Dallara non finge più di produrre un'auto stradale: la MPS è un'auto da corsa sotto mentite spoglie.

Un modello unico per la carità

Ciò che rende la Dallara MPS ancora più eccezionale è che ne esiste un solo esemplare al mondo. Un vero *tantum*, progettato senza vincoli di produzione. Questo modello sarà offerto all'asta da RM Sotheby's a Monaco nell'aprile 2026, con una stima superiore a 700.000 euro. Un prezzo elevato, ma in definitiva coerente per un pezzo unico nella storia del marchio.

Ma al di là dell'auto in sé, c'è una dimensione più umana. Tutti i fondi raccolti saranno devoluti alla Fondazione Caterina Dallara, creata in memoria della figlia del fondatore. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo sociale e culturale della Val Ceno.

Una visione pura del piacere di guida

Con la MPS, Dallara non cerca di rivolgersi a un pubblico ampio. Quest'auto non è né pratica, né versatile, né tanto meno razionale. Ed è proprio questo che la rende così affascinante. Incarna una visione quasi filosofica dell'automobile: quella di un oggetto progettato unicamente per fornire sensazioni. Una macchina progettata da appassionati, per appassionati.

Pubblicità

In un mondo automobilistico sempre più elettrificato e standardizzato, la Dallara MPS sembra un'anomalia. Un interludio. Un sogno di reclusione diventato realtà... e ora accessibile a chi può permettersi questo pezzo unico di storia italiana.

Pubblicità

Ti piace questo post? Condividetelo!

Condividi questo post

Altre pubblicazioni in "Dallara"

Un cliente riceve in consegna questa Dallara con un motore a 4 cilindri da 400 cv, che pesa meno di una Fiat 500

25 luglio 2026

Lascia una recensione

Nome *

Email *

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica la mia recensione

Si prega di non superare le 100 parole per facilitarne la lettura.